



Ufficio proponente: Segreteria Generale

**DECRETO N. 1 DEL 23/04/2018**

**IL DIRIGENTE**

adotta il seguente decreto avente per oggetto:

**RELAZIONE FINALE CONTROLLI DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA ANNO 2017.**

<b>L'ISTRUTTORE</b>	<b>IL DIRIGENTE</b>
Renza Pozzati	Michela Targa FIRMATO DIGITALMENTE

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

La presente ordinanza è pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune ai sensi dell'art. 32, della legge 18.06.2009, n. 69 e s.m.i il giorno 23/04/2018 ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Funzionario delegato attesta che le firme digitali del presente documento sono agli atti della procedura e sono state apposte ai sensi del codice dell'amministrazione digitale.

Addì 23/04/2018

**IL FUNZIONARIO DELEGATO**  
Mauro Rosteghin  
FIRMATO DIGITALMENTE

## DECRETO DEL DIRIGENTE

PROPOSTA N. OD-171-2018

**Ufficio proponente:** Segreteria Generale  
**Istruttore:** Renza Pozzati  
**Oggetto:** RELAZIONE FINALE CONTROLLI DI REGOLARITA'  
AMMINISTRATIVA ANNO 2017.

IL SEGRETARIO GENERALE

Visti i decreti del Sindaco:

- n. 50 del 05/10/2016 di nomina della dott.ssa Michela Targa quale Segretario Generale del Comune di Chioggia;
- n. 56 del 08/11/2016 di nomina del Segretario Generale quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza del Comune di Chioggia;
- n. 18 del 14/03/2018, all'oggetto: "Conferma incarichi dirigenziali al Segretario Generale";

Premesso che l'art. 147 comma 2 bis del decreto legislativo 18/8/2000 n. 267 sull'ordinamento degli enti locali, include il controllo di regolarità amministrativa preventivo e successivo, fra le tipologie di controlli interni che gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e amministrativa, sono tenuti a organizzare;

Richiamato il regolamento sui controlli interni approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 6 in data 13/02/2013 e successivamente modificato, con delibera del Consiglio Comunale n. 168 in data 30/11/2015, ed in particolare l'art. 4 che disciplina lo svolgimento del controllo successivo di regolarità amministrativa;

Dato atto che spetta al Segretario Generale il compito di definire operativamente la progettazione esecutiva della metodologia del controllo successivo di regolarità amministrativa attraverso idoneo Piano annuale;

Precisato inoltre che sempre all'art. 4 del citato regolamento dei controlli interni, è previsto che il controllo successivo di regolarità amministrativa venga svolto da apposita Unità sotto la direzione del Segretario generale, costituita da personale dell'Ente;

Visto il decreto del Segretario Generale n. 2 DEL 14/04/2017 ad oggetto: "Approvazione del Piano dei controlli interni, successivi, di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis, 2 e 3 comma, del D.Lgs. n. 267/2000 – Anno 2017";

Considerato che, nell'ambito del suddetto piano è prevista l'elaborazione di un report di sintesi annuale finale contenente le analisi riepilogative dell'attività svolta e le indicazioni da fornire alle strutture organizzative;

Ricordato che le risultanze del controllo, allegate alla presente, saranno ora trasmesse ai Responsabili di settore, al Collegio del Revisore dei Conti, al Nucleo di Valutazione, al Sindaco ed al Consiglio Comunale;

Ritenuto quindi di procedere all'approvazione dell'allegato Report sub A) contenente l'attività svolta per l'anno 2017 nell'ambito del controllo successivo di regolarità amministrativa;

Visto il TUEL;

Dato atto che il Responsabile del servizio interessato, con la sottoscrizione del presente atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto, altresì dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013, per cui sul presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi né in capo al responsabile dell'istruttoria né in capo al responsabile del procedimento che sottoscrive il presente atto;

#### **DECRETA**

1. di approvare l'allegato Report sub A) contenente l'attività svolta per l'anno 2017 in materia di Controllo successivo di regolarità amministrativa;
2. di trasmettere, copia del presente ai Responsabili di Settore, al Collegio del Revisore dei Conti, al Nucleo di Valutazione, al Sindaco e al Consiglio Comunale.
3. di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, di cui al D.Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione Trasparente: Controlli e rilievi sull'Amministrazione – sottosezione Rilievi, ed inoltre alla sezione altri contenuti, sottosezione anticorruzione, del sito web dell'Ente contestualmente alla pubblicazione all'albo pretorio on line.

Chioggia, 23/04/2018

IL DIRIGENTE Settore Affari generali e istituzionali  
(Michela Targa)  
FIRMATO DIGITALMENTE



*Città di Chioggia*

**CONTROLLO SUCCESSIVO  
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA  
RELEZIONE FINALE PER L'ESERCIZIO 2017**

## **Indice**

### **1 Il controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva**

**1.1** La regolamentazione

**1.2** Il controllo successivo di regolarità amministrativa all'interno del sistema dei controlli interni.

**1.3** Il piano di auditing

**1.4** Il percorso di attuazione

### **2 Il controllo di regolarità amministrativa amm.va successivo: le attività dell'esercizio 2017**

**2.1** I controlli dell'anno 2017

### **3 Le risultanze del controllo di regolarità ammva successivo**

**3.1** I risultati del controllo

**3.2** I rilievi sui provvedimenti

**3.3** Risultato complessivo dei controlli operati nel 2017

# IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA: RELAZIONE FINALE – ESERCIZIO 2017

## 1 Il controllo di regolarità amministrativa successivo

### 1.1 LA REGOLAMENTAZIONE

---

Ai sensi degli artt. 147 e ss del TUEL di cui al D.Lgs 267/00 come introdotti dal D.L. 174/2012, il Consiglio Comunale:

- con propria deliberazione n. 6 del 13.02.2013 ha provveduto all'approvazione del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni del Comune di Chioggia;
- con successiva deliberazione consiliare n. 168 del 30/11/2015, ha proceduto all'aggiornamento di tale Regolamento al fine sia di recepire le ulteriori novità di legge in materia di controlli interni, che per dare organicità all'intero Sistema dei controlli, ed anche in considerazione dell'esperienza maturata.

All'interno del vigente Sistema dei Controlli, vi è la regolamentazione comunale prevista per il "**controllo successivo di regolarità amministrativa**", i cui risultati sono oggetto della presente relazione conclusiva predisposta a cura del Segretario Generale, responsabile di tale tipologia di controllo per il Comune di Chioggia.

Gli articoli che nel vigente regolamento disciplinano il controllo successivo di regolarità amministrativa dispongono che:

#### **Art. 4**

#### **CONTROLLI IN FASE SUCCESSIVA ALL'ADOZIONE DELL'ATTO**

1. *Nella fase successiva all'adozione dell'atto, il controllo di regolarità amministrativa è effettuato sotto la direzione del Segretario Generale, il quale può avvalersi di uno o più funzionari dell'amministrazione.*

2. *Sono sottoposti al controllo successivo di regolarità amministrativa i seguenti atti, come previsto all'art. 147 bis, comma 2, del D.Lgs. 267/00:*

- a) *le determinazioni di impegno della spesa;*
- b) *le determinazioni non contabili;*
- c) *le determinazioni di approvazione di contratti e relativi allegati del procedimento;*
- d) *le ordinanze dirigenziali;*
- e) *i decreti dirigenziali;*
- f) *altri atti amministrativi non rientranti nelle fattispecie di cui sopra.*

3. *La metodologia di controllo consiste nell'attivazione di un monitoraggio sugli atti di cui al precedente comma con l'obiettivo di verificare:*

- a) *la regolarità delle procedure adottate;*
- b) *il rispetto delle normative vigenti;*
- c) *il rispetto degli atti di programmazione e di indirizzo;*
- d) *l'attendibilità dei dati esposti.*

4. *Il controllo successivo di regolarità amministrativa è effettuato semestralmente. Gli atti da sottoporre a controllo sono individuati mediante sorteggio effettuato con modalità prettamente informatiche, entro i primi 10 giorni del semestre successivo a quello della loro formazione, come previsto dall'art. 147 bis, comma 2, del D.Lgs. 267/00 e s.m.i, dove si esplicita che gli atti sono scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento".*

*Gli atti da sottoporre a controllo devono rappresentare almeno un 10 % del totale degli atti formati nel semestre di riferimento .*

*5. Qualora dal controllo emergano elementi di irregolarità su un determinato atto, il Segretario Generale trasmette una comunicazione all'organo o al soggetto emanante, affinché questi possa valutare l'eventuale attivazione del potere di autotutela amministrativa. Nella comunicazione sono indicati i vizi rilevati e le possibili soluzioni consigliate per regolarizzare l'atto. Secondo le modalità, la forma, la tempistica, stabilite dal Piano annuale dei controlli adottato (di cui al successivo comma), le risultanze dell'attività del controllo successivo di regolarità amministrativa, vengono trasmesse anche a: Sindaco, revisori dei conti, Consiglio Comunale, organo di valutazione dei risultati dei dipendenti.*

*6. Secondo le modalità, la forma, la tempistica, stabilite dal Piano annuale dei controlli adottato (di cui al successivo comma), le risultanze dell'attività del controllo successivo di regolarità amministrativa, vengono trasmesse anche a: Sindaco, revisori dei conti, Consiglio Comunale, organo di valutazione dei risultati dei dipendenti.*

*7. Annualmente il Segretario Generale adotta il Piano dei Controlli, che prevede nel dettaglio le modalità operative con cui avverrà il controllo successivo, le tempistiche di attuazione e di rendicontazione, le tipologie di ulteriori atti amministrativi (di cui al precedente comma 2 lettera f) eventualmente da sottoporre a controllo, nonché l'integrazione tra questo e i controlli di cui alla normativa anticorruzione.*

Anche per l'esercizio 2017, lo strumento di pianificazione e programmazione del controllo successivo di regolarità amministrativa è stato il **Piano dei Controlli** adottato con decreto del Segretario Generale n. 2 del 14/04/2017, al cui interno oltre ad essere stata puntualmente definita e regolamentata l'attività di controllo in modalità, forme, tempi, si è provveduto all'individuazione della composizione dell'Unità preposta al supporto tecnico del Segretario Generale nell'attività del controllo successivo di regolarità amministrativa.

Sempre all'interno del Piano dei Controlli, sono state approvate le schede (denominate check-list) finalizzate a supportare e guidare il monitoraggio delle determinazioni dirigenziali e degli altri atti secondo quanto previsto dal Piano stesso e dal regolamento in materia; sono stati inoltre stati identificati i criteri per la selezione a campione degli atti da sottoporre al controllo successivo per le finalità previste dalla normativa di prevenzione alla corruzione di cui al Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017/2019 (adottato dal Comune con delibera di Giunta comunale n. 18 del 31/01/2017) di cui il controllo successivo di regolarità amministrativa risulta appunto una delle misure di attuazione e monitoraggio.

## 1.2 IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA ALL'INTERNO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il controllo di regolarità amministrativa successivo fa parte del più articolato e complesso sistema integrato dei controlli interni, che si compone (pur nel rispetto del principio di gradualità per quel che concerne l'implementazione dei singoli controlli e rispettoso dell'autonomia regolamentare che caratterizza gli Enti Locali) di numerose tipologie di controllo tra cui:

- x **controllo di regolarità amministrativa** (art. 147, comma 1, e 147 bis del D.Lgs. n. 267/00);
- x controllo di regolarità contabile, (articoli 147, comma 1, e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000);
- x **controllo di gestione** (articoli 147, comma 2, lettera a), 196, 197, 198 e 198 bis del D.Lgs. n. 267/00);
- x **controllo degli equilibri finanziari**, (articoli 147, comma 2, lettera c) e 147 quinquies del D.Lgs. n. 267/00);
- x **controllo sulle società partecipate non quotate** (art. 147, comma 2 lettera d, e 147 quater del D.Lgs. n. 267/00);
- x **controllo sulla qualità dei servizi** (art. 147, comma 2 lettera e del D.Lgs. n. 267/2000);
- x **controllo strategico** (art. 147, comma 2 lettera b, e 147 ter del D.Lgs. n. 267/00).

Il sistema dei controlli è nel suo insieme unitario, omogeneo, integrato e coordinato: la sua efficacia complessiva è quindi anche garantita dalla capacità di gestire tali controlli a sistema, pur nel rispetto delle loro differenze e peculiarità anche dal punto di vista operativo.

Ciascuna tipologia di controllo ha oggetti e finalità ben precisi, ma nel loro insieme a sistema consentono di garantire all'ente una crescita nei livelli di efficacia, di efficienza, di economicità e nella capacità di rispondere ai bisogni del proprio territorio. L'esigenza prioritaria rimane quella di governare efficacemente la complessità e i repentini mutamenti del contesto interno ed esterno con cui l'Ente è chiamato a rapportarsi, ragione per cui il legislatore è stato chiamato a "ricostruire con uno sforzo di omogeneità non ancora compiutamente efficace" le diverse forme di controllo, potenziandone alcune e accentuando i connotati già esistenti il altre.

Il sistema dei controlli è poi interessato ed attraversato anche dal quadro normativo (in continua evoluzione) in materia di:

- **trasparenza:** il sistema dei controlli è stato letto, ideato e progettato, programmato ed applicato anche secondo i principi e le disposizioni sulla trasparenza, di cui costituisce uno dei pilastri portanti. La trasparenza infatti, comporta l'obbligo di consentire l'accessibilità totale al sistema pubblico: accessibilità che riguarda, non solo dati e informazioni, ma anche i processi produttivi e la loro efficienza ed economicità; i costi di produzione e distribuzione; i processi di formazione delle decisioni e i soggetti in queste coinvolti; il sistema di relazioni interne ed esterne; le modalità con cui l'Amministrazione controlla il proprio operato. Il controllo interno diventa quindi garanzia a fronte delle necessità di rendere trasparente l'attività amministrativa.
-



- **prevenzione della corruzione:** il Piano triennale di prevenzione della corruzione adottato dall'Ente (per l'esercizio 2017 il riferimento è la delibera di Giunta comunale n. 18/2017), prevede proprio tra le misure di supporto alle attività di verifica e monitoraggio attuate dal responsabile della prevenzione della corruzione, l'attuazione del controllo successivo di regolarità amministrativa, secondo tempi, modi, oggetti, definiti nel piano annuale del controllo successivo.

Non bisogna poi dimenticare, che il sistema dei controlli, che vede tra le sue finalità quella di "verificare il buon andamento dell'attività amministrativa" costituisce uno dei supporti naturali della valutazione dell'attività dell'ente nel suo complesso, dei dipendenti deputati allo svolgimento delle varie attività, e dei soggetti che operano per o per conto del Comune. Il sistema dei controlli diventa quindi anche supporto alle attività previste nell'ambito del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, di cui all'art. 4 del D.lgs. 150/2009 e smi: supporto utile ai fini di tutte le fasi del ciclo della performance, dalla programmazione iniziale di indirizzi ed obiettivi, al monitoraggio intermedio per verificare il percorso avviato, alla verifica finale dei risultati organizzativi ed individuali che conduce anche alle valutazioni.

La logica di fondo in questo caso è quella per cui grazie ad un efficace ed efficiente sistema dei controlli, l'Amministrazione, a tutti i suoi livelli, sarà facilitata nell'attività di realizzazione degli obiettivi programmati e quindi nel raggiungimento dei risultati prefissati.

### 1.3 IL PIANO DI AUDITING

---

Il controllo di regolarità amministrativa è finalizzato a verificare:

- **la legittimità** (l'immunità degli atti da vizi o cause di nullità, che ne possano compromettere l'esistenza, la validità o l'efficacia);
- **la regolarità** (l'adozione degli atti nel rispetto dei principi, delle disposizioni e delle regole generali che presiedono la gestione del procedimento amministrativo);
- **la correttezza** (il rispetto delle regole e dei criteri che presiedono le tecniche di redazione degli atti amministrativi, dell'attività amministrativa, attraverso il controllo sugli stessi atti).

Il controllo ha lo scopo di offrire quel supporto finalizzato ad ottenere un miglioramento costante della qualità degli atti prodotti dall'Ente, in modo da:

- garantire e aumentare l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa;
- incrementare la trasparenza dell'azione amministrativa;
- incrementare l'efficacia comunicativa degli atti prodotti;
- consentire, ove possibile, il tempestivo, corretto ed efficace esercizio del potere di autotutela;
- prevenire il formarsi di patologie dei provvedimenti, anche con lo scopo di ridurre il possibile contenzioso.

Anche il controllo di regolarità amministrativa successivo si svolge nel rispetto del principio di esclusività della responsabilità dirigenziale e di autotutela.

Infatti, come previsto dal decreto legislativo di riferimento in materia di controlli, il controllo non è sicuramente di tipo "impeditivo" (nel senso che l'illegittimità dell'atto conduce all'automatica rimozione), bensì "collaborativo", che si concretizza quindi nella formulazione di raccomandazioni e pareri, in applicazione del principio secondo cui "*le definitive determinazioni in ordine all'efficacia dell'atto sono adottate dall'organo amministrativo responsabile*" (Delibera n. 3/2007 della Corte dei Conti Sezione regionale dell'Emilia Romagna).

#### 1.4 IL PERCORSO DI ATTUAZIONE

---

A seguito dell'adozione e successivo aggiornamento del regolamento sui controlli interni si è provveduto ad avviare la strutturazione del "controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva" ex art. 147 bis TUEL e quindi ad organizzare le necessarie attività e risorse. A tal fine, è importante rammentare il percorso di attuazione dello stesso, che ha previsto dal 2013 alla data odierna (oltre all'adozione del regolamento e del suo aggiornamento nel corso del 21015) un insieme di fasi del processo che possono essere così descritte:

- *Determinazione n. 498 del 15/05/2013 ad oggetto "controlli interni successivi, di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/00 – nomina dell'unità preposta al Controllo";*
- *Determinazione n. 531 del 24/05/2013 ad oggetto "approvazione del piano dei controlli di cui all'art. 147 comma 2 del TUEL ed integrazione alla determinazione n. 498/2013;*
- *Decreto del Segretario Generale n. 5 del 01/04/2014 di "approvazione del Referto dei controlli interni, successivi, di regolarità amministrativa di cui all'art. 147 bis commi 2 e 3 del TUEL – anno 2013.*
- *Decreto del Segretario Generale n. 5 del 01/04/2014 ad oggetto "adozione del referto dei controlli interni, successivi, di regolarità amministrativa di cui all'art. 147 bis commi 2 e 3 del TUEL e conferma dell'Unità preposta al controllo – esercizio 2013.*
- *Decreto del Segretario Generale n. 8 del 02/05/2014 ad oggetto "approvazione del piano dei controlli interni, successivi, di regolarità amministrativa di cui all'art. 147 bis commi 2 e 3 del TUEL e conferma dell'Unità preposta al controllo – esercizio 2014.*
- *Decreto del Segretario Generale n. 4 del 31/03/2015 ad oggetto "adozione del referto dei controlli interni, successivi, di regolarità amministrativa di cui all'art. 147 bis commi 2 e 3 del TUEL e conferma dell'Unità preposta al controllo – esercizio 2014.*
- *Decreto del Segretario Generale n. 5 del 27/04/2015 ad oggetto "approvazione del piano dei controlli interni, successivi, di regolarità amministrativa di cui all'art. 147 bis commi 2 e 3 del TUEL e conferma dell'Unità preposta al controllo – esercizio 2015.*

- *Decreto del Segretario Generale n. 3 del 13/04/2016 ad oggetto "adozione del referto dei controlli interni, successivi, di regolarità amministrativa di cui all'art. 147 bis commi 2 e 3 del TUEL e conferma dell'Unità preposta al controllo – esercizio 2015.*
- *Decreto del Segretario Generale n. 5 del 17/06/2016 ad oggetto "approvazione del piano dei controlli interni, successivi, di regolarità amministrativa di cui all'art. 147 bis commi 2 e 3 del TUEL e conferma dell'Unità preposta al controllo – esercizio 2016.*
- *Decreto del Segretario Generale n. 3 del 14/04/2017 ad oggetto "adozione del referto dei controlli interni, successivi, di regolarità amministrativa di cui all'art. 147 bis commi 2 e 3 del TUEL e conferma dell'Unità preposta al controllo – esercizio 2016.*
- *Decreto del Segretario Generale n. 2 del 14/04/2017 ad oggetto "approvazione del piano dei controlli interni, successivi, di regolarità amministrativa di cui all'art. 147 bis commi 2 e 3 del TUEL e conferma dell'Unità preposta al controllo – esercizio 2017.*
- *Il presente documento rappresenta il referto dei controlli interni, successivi, di regolarità amministrativa di cui all'art. 147 bis commi 2 e 3 del TUEL - esercizio 2017.*

Il controllo interno successivo di regolarità amm.va è pertanto fondato su un processo condiviso ed imparziale, qual'è quello dell'auditing, che in modo trasparente e nell'interesse di tutti offre il proprio contributo per tenere l'azione amministrativa in zone di sicurezza rispetto ad errori o irregolarità fonti di responsabilità.

Quanto detto va completato con l'osservazione secondo cui dal 2014 il controllo successivo di regolarità amm.va è di fatto divenuto elemento a supporto del **Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.)** e delle relative politiche ed azioni di prevenzione.

Infatti, con particolare attenzione alle tipologie di atti specificatamente rientranti nelle aree a rischio (così come individuate dal Piano Nazionale Anticorruzione – PNA, e suoi aggiornamenti), dal 2014 il Piano dei Controlli prevede un preciso e dettagliato programma di attività, in cui vengono articolati nelle tipologie e quantità gli atti da sottoporre a controllo per le finalità di cui al Piano di prevenzione della corruzione: di fatto vengono individuati nel Piano i processi valutati come a maggior grado di rischio e per ciascuno di essi vengono definite le percentuali del controllo dei relativi atti prodotti.

All'interno del Piano dei controlli annuale quindi, in strettissimo coordinamento con il Piano di prevenzione della Corruzione, sono di fatto state individuate le tipologie di atti da sottoporre a controllo, le procedure di estrazione/campionamento degli stessi, le modalità operative di controllo, nonché le misure organizzative concernenti il personale coinvolto e la diffusione degli esiti e referti dell'attività svolta.

## **2 IL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMM.VA SUCCESSIVO: LE ATTIVITA' DELL'ESERCIZIO 2017**

### **2.1 I CONTROLLI NEL 2017**

---

Per l'esercizio di competenza 2017 le attività del controllo successivo di regolarità si sono regolarmente svolte, anche attraverso apposite riunioni ed incontri, verifiche semestrali, il tutto nel rispetto delle previsioni del vigente Regolamento comunale sui controlli interni e dal Piano dei controlli 2017.

Dal punto di vista prettamente operativo, secondo una cadenza semestrale è avvenuta la selezione casuale, svolta con tecniche di campionamento di tipo informatico (con estrazione direttamente dalla procedura di gestione degli atti in uso presso l'Ente), degli atti da sottoporre a controllo con le modalità previste in materia di controllo successivo di regolarità amministrativa e comunque nel dettaglio specificate nel Piano dei controlli per il 2017 e nell'apposito regolamento in materia.

Il campione sottoposto al controllo successivo di regolarità amm.va ha previsto complessivamente per l'interno 2017 **n. 306 atti**, tra determinazioni, ordinanze e decreti dirigenziali ed altri atti.

Va ricordato che il controllo successivo di regolarità amministrativa è una delle misure a supporto del Piano anticorruzione - P.T.P.C. 2017/2019 (approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 18 del 31/01/2017); quindi, secondo le modalità operative contenute e dettagliate all'interno del Piano dei Controlli per l'esercizio 2017, all'interno del campione complessivo degli atti sottoposti a controllo (n. 306) è stato garantito anche il rispetto delle percentuali indicate per le finalità di prevenzione della corruzione (sulla base dei riscontri puntualmente forniti con cadenza semestrale dai dirigenti dei settori).

Sulla base di tutti gli atti complessivamente campionati, è stata svolta la fase di audit utilizzando quale strumento tecnico di supporto e guida le check-list contenenti i parametri per la corretta predisposizione degli atti (check list predisposte dal Segretario Generale ed approvate con il Piano dei Controlli 2017).

Le citate check-list sono state costruite su di un apposito foglio di calcolo per cui le risultanze dell'attività di controllo di ciascun atto vengono calcolate automaticamente.

Per ciascun periodo di controllo (semestrale come da regolamento) sui predetti atti sorteggiati con un campionamento informatico, si sono svolte le attività di verifica da parte dell'Unità controllo, sotto la direzione del Segretario Generale, cui sono anche attribuite le funzioni di Responsabile comunale della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

I risultati del controllo effettuato evidenziano le eventuali criticità riscontrate: tali criticità rilevate vengono poi comunicate, mediante report, ai Responsabili competenti di Settore e rimesse al loro esame, con la finalità di superarle. Grazie al costante monitoraggio dell'adeguatezza dei processi e della regolarità delle procedure espletate, si viene a determinare così un miglioramento complessivo dell'azione amministrativa.

### **3 LE RISULTANZE DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DI REGOLARITA' AMM.VA SUCCESSIVO**

#### **3.1 I RISULTATI DEL CONTROLLO**

---

Il lavoro svolto nell'ambito del controllo successivo di regolarità amm.va per l'esercizio 2017 ha richiesto un consistente impegno, anche dal punto di vista temporale, soprattutto in relazione all'elevato numero di atti da analizzare (come precisato un totale di n. 306), alla diversità di tipologie degli stessi, ai differenti oggetti e comunque alla complessità operativa che tale forma di auditing comporta, specie se si considera che il personale coinvolto non è parte di una struttura deputata unicamente a questo tipo di attività.

Va inoltre considerata la velocità di cambiamento del quadro normativo di riferimento, che richiede un aggiornamento continuo su tematiche di carattere prettamente specialistico e che richiede inoltre la necessità di un confronto e di una collaborazione continua tra tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nei processi di controllo.

Ciò premesso, il controllo anche per l'esercizio 2017 è stato principalmente orientato sulla verifica / attenzione ai seguenti aspetti:

- verifica della correttezza formale nella redazione dell'atto;
- verifica della correttezza formale delle procedure espletate;
- coerenza con le disposizioni di legge e dei regolamenti dell'ente;
- rispetto degli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.Lgs. 33/2013 (entrato in vigore il 20 aprile 2013);
- rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione;
- competenza del soggetto che adotta l'atto.

Da una riflessione complessiva dopo alcuni anni di costante applicazione del modello di controllo successivo di regolarità amm.va approvato, si può sicuramente affermare come il vigente sistema dei controlli interni abbia di fatto oggettivamente contribuito a determinare un significativo miglioramento nella qualità degli atti prodotti, indirizzando anche la struttura ad una uniformità di stile nella redazione dei provvedimenti stessi (la struttura stessa delle check list, unitamente ai modelli e riferimenti forniti, di fatto hanno portato ad una omogeneizzazione degli atti).

Alle indicazioni mediante report sugli esiti del controllo, si aggiungano le indicazioni e suggerimenti di carattere generale costantemente forniti dal Segretario Generale, sia in occasione della restituzione degli esiti dei controlli, sia attraverso apposite circolari a tal fine redatte e trasmesse alla struttura.

#### **3.2 I rilievi sui provvedimenti**

---

Gli elementi di criticità riscontrati in maniera prevalente per l'esercizio 2017 possono essere così sintetizzati:

- a) l'incompleta indicazione di sezione e sottosezione di amministrazione trasparente per l'assolvimento degli obblighi di cui al D.Lgs. 33/2012 (riferimento generico ad amministrazione trasparente);
- b) mancato riferimento ai protocolli di legalità cui l'Ente ha aderito;
- c) mancata indicazione del responsabile dell'esecuzione negli affidamenti;

- d) carenti riferimenti normativi agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di acquisto di beni e servizi;
- e) carenti o incompleti riferimenti al bilancio di previsione o all'esercizio provvisorio, talvolta non attenendosi ai modelli standard di riferimento a tal fine forniti;
- f) non chiaro inquadramento della fattispecie giuridica di riferimento.

### **3.3 Risultato complessivo dei controlli operati nell'esercizio 2017:**

I provvedimenti complessivamente esaminati nel corso del 2017 sono stati in totale n. 306 (con un incremento quindi rispetto agli ultimi esercizi). I controlli sono avvenuti sulla base delle check list approvate con il Piano, che prevedono un sistema di elementi da verificare: la conclusione della verifica è un risultato che viene associati a dei range che ne determinano il grado di conformità: le risultanze quindi, secondo il modello adottato, possono essere così sintetizzate:

atti conformi n. 287

atti conformi con osservazioni / raccomandazioni e/o lievemente difformi: 19

atti non conformi n. 0

Tutti gli atti con raccomandazioni, osservazioni, o lievi difformità, sono stati segnalati ai dirigenti competenti con la puntuale indicazione delle ragioni dei rilievi stessi, con finalità collaborativa e di supporto tipica del controllo successivo, affinché quindi ciascun responsabile possa prenderne atto e valutare gli interventi correttivi da effettuare nell'esercizio delle competenze proprie.

Nei casi in cui le criticità rilevate lo abbiano reso necessario, sono stati richiesti a cura del Segretario Generale responsabile della prevenzione della corruzione, elementi integrativi agli uffici competenti, per una più approfondita analisi e valutazione.

Il numero di atti sottoposti a controllo successivo di regolarità amministrativa è aumentato nel 2017 rispetto all'esercizio precedente, a seguito della crescita complessiva di atti gestionali adottati dall'Ente.